

Per ingegneri, dalla logistica alla meccanica, e laureati in economia aziendale

A Pordenone, dopo la laurea, lavoro in 3 mesi

Un polo universitario che si occupa di ciò di cui il territorio ha bisogno e per questo al termine degli studi il lavoro lo si trova dopo una media di tre mesi. Un periodo che si abbrevia ulteriormente per gli ingegneri (2,3 mesi), siano essi del corso in logistica e della produzione o dei materiali oppure ingegneri meccanici e dell'innovazione industriale. Agguantano il primato, con soli due mesi d'attesa, i laureati in economia aziendale. Sono questi risultati uno dei fiori all'occhiello del Consorzio universitario di Pordenone, che oggi vanta circa 1700 studenti, provenienti per il 57% dalla provincia omonima, per il 28% da quelle di Treviso e Venezia e per il 9,6% da Udine. Il restante 5% è suddiviso tra altre provenienze. Da noi ci sono circa 300 laureati all'anno - spiega il direttore del Consorzio, Enrico Sartor -, oltre un centinaio di questi in Ingegneria i cui corsi, complessivamente, attirano circa 650 studenti, facendo quindi la parte del leone. Tuttavia, se presi singolarmente, la palma del corso più gettonato va ad Economia aziendale. A Pordenone sono presenti entrambi gli atenei regionali, Udine e Trieste, garantendo nel complesso 6 corsi di laurea triennale, 4 corsi di laurea specialistica, 3 master e un dottorato di ricerca. A fare la forza del Consorzio, soprattutto nella capacità di cogliere in antepilma i profili professionali necessari nel tessuto produttivo più prossimo, c'è la capacità di dialogo con le forze locali, la presenza tra gli altri di Unindustria nella compagine societaria, la lungimiranza di scelte strategiche nella costituzione del Comitato tecnico scientifico. Ricordo che - sottolinea Sartor -, il coordinatore del Comitato è Dino Baggio, il responsabile di tutto il settore ricerca dell'Electrolux Italia. Grazie a queste sinergie e alla disponibilità degli atenei - prosegue il direttore -, da noi i piani di studio sono aggiornati quasi annualmente, con una forte propensione alla sperimentazione, sempre avveduta e ragionata. Per quanto riguarda Ingegneria, l'università di Trieste ha attivato i corsi in ingegneria dei materiali (triennale e con particolare attenzione al legno e alle materie plastiche) e in logistica e della produzione (magistrale); quella di Udine in ingegneria meccanica (triennale) e in innovazione industriale (magistrale). Appannaggio dell'ateneo udinese, anche economia aziendale, scienze e tecnologie multimediali (dove da quest'anno è attivo anche un dottorato) e Infermieristica. Trieste è presente anche con scienze

del servizio sociale e con i tre master: uno dedicato al risparmio energetico e uno alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Molto richiesto, inoltre, il master in fitoterapia, con oltre 50 iscritti all'anno. A Pordenone, non solo cosa si studia, ma anche come si studia fa la differenza. Da indagini svolte tra gli studenti - spiega infatti Sartor -, risulta evidente che le dimensioni ancora contenute e i contatti personali sia tra studenti, che poi si ritroveranno nel mondo del lavoro, sia con i docenti, che spesso indirizzano i laureandi per gli stages più opportuni.

Ciò è possibile - aggiunge - grazie alla conoscenza che gli stessi docenti hanno con il territorio e al loro continuo contatto con le aziende. Nel 2004, ma i dati attuali non si discostano, i laureati a Pordenone avevano una occupazione stabile nel 71,43% dei casi e il 22,41% un contratto a tempo determinato. Solo il 3,8% era occupato occasionalmente. Per il 66,6% c'è piena coerenza tra attività lavorativa e studi universitari compiuti. La totale discrepanza attiene solamente il 9,6% dei laureati, riscontrabile soprattutto fra i laureati in scienze

del servizio sociale e in scienze e tecnologie multimediali. Attento a fornire formazione a 360 gradi, il Consorzio universitario di Pordenone ha organizzato corsi professionalizzanti tramite la rete regionale Alform, per esperti nel settore del legno e, quest'anno, per quelli in meccatronica. Attivati anche corsi di Ifts (Istruzione formazione tecnica superiore), per meccanica, legno e Ict. In corso, in cordata con l'Enaip e numerosi altri soggetti, un corso professionalizzante per tecnici superiori dei trasporti e dell'intermodalità. Dal '98 continua anche l'espansione immobiliare del Consorzio, che nel 2007 riuscirà a completare un ulteriore lotto di lavori, comprendente 6 aule (per 300 posti), un aula magna, due laboratori per ingegneria, di cui uno per meccatronica, e uno per scienze e tecnologie multimediali. Ci sarà spazio anche per un bar-tavola calda. Ultimo nato, ma già apporto di notevoli soddisfazioni,

è il sito www.unicurricula.it, un luogo d'incontro virtuale fra aziende e studenti. Lanciato nel febbraio del 2007, ha già superato la soglia delle 150 aziende registrate (la maggior parte società di capitali) e la pubblicazione di circa 700 curriculum di ragazzi in cerca d'occupazione.

Imprese e lavoratori ci chiamano per ringraziarci di questa opportunità e le offerte di lavoro cambiano con celerità, segno che la domanda e l'offerta si incontrano, conclude con soddisfazione il direttore Enrico Sartor. Tutte le informazioni su www.unipordenone.it

